

## CULTURA & SOCIETÀ

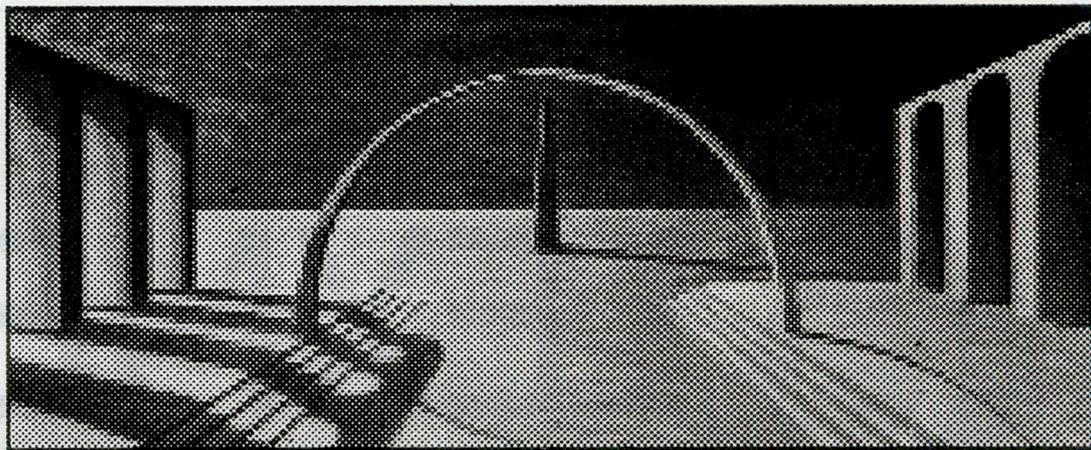
# Alla Galleria d'Arte Eleuteri di Roma L'Architettura Razionalista nei dipinti di Paola Marzano

Con il titolo "L'Architettura Razionalista negli anni '30 a Roma" la Galleria d'Arte Eleuteri, in via Fontanella Borghese 62, ospita fino al 25 giugno (orario dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30) diciassette oli su tela e su tavola dell'artista Paola Marzano che accompagnano lo spettatore nell'esplorazione della Roma razionalista, proponendo una propria lettura dei volumi puri, dei solidi impianti della consistenza quasi classica e della funzionalità che ha caratterizzato l'Architettura degli anni '30 a Roma.

Sono vedute dell'EUR e del Foro Italico che evocano atmosfere metafisiche e surreali come la "Fontana della palla" la

"Casa delle Armi", con due versioni della facciata e dell'interno, il "Palazzo della Civiltà e del Lavoro", il "Palazzo INA" il "Palazzo dei Congressi", anche qui con due versioni del pronao e del tamburo, e un'interpretazione del tanto discusso e irrealizzato Arco monumentale dell'E42, progettato da Adalberto Libera per l'Esposizione Universale di Roma che si sarebbe dovuta tenere nel 1942 all'Eur. L'arco, che voleva rappresentare il mito del mediterraneo, rivive nell'opera di Paola Marzano come sogno

e utopia. "Nelle opere di Paola Marzano, scrive Egidio Maria Eleuteri, sequenze cromatiche e forti contrasti chiaroscurali costruiscono gli spazi prospettici in cui gli scorci architettonici acquistano una solenne monumentalità, che fanno rivivere l'aspetto metafisico del Razionalismo, la sua concezione di purezza, sapere



"Arco dell'E42", 2011, olio su tavola cm. 45x112.

e conoscenza.

È un viaggio esplorativo di mediazione tra il substrato classico della tradizione e lo Spirito nuovo del Funzionalismo, da cui non si può non rimanere affascinati"

con il patrocinio della Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Arte e Sport, Provincia di Roma, Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Comune di Gallipoli, Norman Academy.

Giovanni Paradiso